



il nuovo vescovo

# san marco argentano scalea

Sabato, 8 gennaio 2011

1

Pagina a cura dell'UFFICIO STAMPA DIOCESANO via Duomo 4 87018 San Marco Argentano (Cs) Tel. 0981.62878

e-mail: ufficiostampa@agendaitaliana.it

Ieri mattina l'annuncio della nomina da parte di Benedetto XVI del nuovo vescovo

## «Accoglietemi come fratello nel Signore»



Il vescovo eletto monsignor Leonardo Bonanno e l'arcivescovo di Cosenza - Bisignano monsignor Salvatore Nunnari

### Accogliamo con fede il nuovo Pastore

DI UMBERTO TARSIANO

Ieri mattina, alle ore 12, nella Chiesa Cattedrale di San Marco Argentano Monsignor Domenico Crusco alla presenza dei sacerdoti, dei seminaristi, delle religiose e dei laici ed delle autorità civili, ha comunicato che il Santo Padre, accogliendo le dimissioni rassegnate, per raggiunti limiti d'età, ha nominato come suo successore alla guida della Chiesa di San Marco Argentano - Scalea monsignor Leonardo Bonanno, del clero dell'arcidiocesi metropolitana di Cosenza, finora vicario generale della medesima arcidiocesi. In un clima di gioia e di festa la comunità diocesana di san Marco Argentano - Scalea ha accolto la notizia, e si prepara a camminare insieme al nuovo Vescovo. Il Cancelliere Vescovile, don Antonio Fasano, ha dato lettura del Messaggio alla Diocesi del Vescovo neo eletto, successivamente ha dato lettura del curriculum vitae del Presule. Monsignor Domenico Crusco, rivolgendosi ai convenuti ha letto il telegramma inviato a monsignor Leonardo Bonanno: "At nome mio personale, sacerdoti, diaconi, seminaristi, religiosi, religiose e fedeli tutti uniti nella gioia e nel canto di lode al buon Dio per il dono del nuovo pastore nella sua persona di questa chiesa particolare esprimiamo unanimemente viva gratitudine al Santo Padre Benedetto XVI per la sua nomina a nostro Padre, Pastore e Maestro. A lei Monsignore formuliamo gli auguri più sinceri di un servizio pastorale ricco di doni divini e copiosi per l'avvento del Regno di Dio in questa porzione del Popolo di Dio affidato alle sue vive sollecitudini pastorali. L'aspettiamo tutti, Monsignore e le diciamo con fede "Benedetto colui che viene nel nome del Signore". Le offriamo fin da oggi il dono della nostra preghiera perché il Signore, Pastore dei Pastori, La illumini, L'accompagni, L'assisti e La protegga. La salutiamo con affetto filiale e Le chiediamo la primizia della Sua paterna Benedizione". monsignor Crusco, ha evidenziato inoltre le qualità umane, spirituali e culturali del neo Vescovo, e si è soffermato sul bisogno di sostenere e accompagnare l'episcopato di monsignor Leonardo Bonanno attraverso la preghiera. Nelle prossime settimane verrà costituito un comitato che curerà l'organizzazione del solenne ingresso.

«Venendo tra voi, fratelli dilette, custodi di una terra bella e benedetta da Dio, sono sicuro di incontrare comunità dinamiche e operose»

DI LEONARDO BONANNO \*

Chiamato dal Signore, attraverso la mediazione della Chiesa, a essere vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalea, sento di dover rivolgere primariamente il mio pensiero a Lui, che per la sua Vigna, continua a chiamare operai, che, come me, sanno di dover *servire senza pretese*; al suo Vicario, il Papa Benedetto XVI, insieme con la promessa di assolvere fedelmente il mandato ricevuto. In questo particolare momento della mia vita so di poter contare sulla vicinanza paterna del nostro arcivescovo metropolitano, monsignor Salvatore Nunnari, amato per la sua ricchezza umana e sacerdotale, del quale sono stato in questi cinque anni primo collaboratore. Posso qui affermare che la dignità episcopale a me riservata vuole essere, nelle intenzioni del nostro Pastore, riconoscimento per l'intero presbiterio cosentino, perché possa vivere una *primavera dello Spirito*, attesa dopo aver sofferto di particolari prove. Il mio pensiero deferente e cordiale va, inoltre, in questo momento a tutti i vescovi della Calabria, che devotamente saluto nella persona del presidente monsignor Vittorio Mondello, arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova; saluto ancora con particolare affetto i presuli, che oggi hanno voluto essere qui: monsignor Giuseppe Agostino, il quale durante il suo governo pastorale in diocesi mi ha affidato delicati incarichi; monsignor Serafino Sprovieri, che è stato per me maestro e guida fin dai lontani anni del Seminario minore; monsignor Augusto Lauro, mio docente nel Seminario di Cosenza, mio vicario generale e mio predecessore a San Marco. Ringrazio, altresì, i sacerdoti e i laici che oggi hanno voluto condividere questo momento importante per la mia vita. Alla comunità diocesana di San Marco Argentano-Scalea, nelle sue diverse componenti, rivolgo il mio primo affettuoso messaggio, chiedendo loro di essere accolto

come *fratello nel Signore*, per poter continuare il lavoro pastorale dei vescovi che mi hanno preceduto, in particolare del già ricordato monsignor Lauro e di monsignor Domenico Crusco, che ha retto la Diocesi in questi dodici anni, dopo essere stato educatore di diverse generazioni di ragazzi e giovani, divenuti poi presbiteri della sua Chiesa e dei quali è stato amabile padre. Ai responsabili della comunità civile, che operano nel territorio diocesano, il mio più cordiale rispettoso saluto, insieme con l'offerta della collaborazione ecclesiale per quelle iniziative volte alla promozione del bene comune ed all'elevazione delle condizioni di vita del nostro popolo. Venendo tra voi, fratelli dilette, custodi di una terra bella e benedetta da Dio, sono sicuro di incontrare comunità dinamiche e operose, soprattutto per la vivacità della fede che le anima, aperte alle necessità dei fratelli. Mi pongo, pertanto, in atteggiamento di servizio a questa Chiesa particolare, chiedendo nel contempo l'insostituibile e primario impegno dei presbiteri, dei religiosi, dei diaconi e del laicato impegnato in associazioni e movimenti. Proprio perché convinto di ciò, ho scelto come motto episcopale *Ecclesiam diligere*, desiderando attuare quanto Paolo indica nella sua Lettera agli Efesini, che, come sappiamo, è il testo ecclesologico per eccellenza del Nuovo Testamento. Intendo anche così onorare l'Apostolo delle genti richiamato dal mio terzo nome (Leonardo, Antonio, Paolo) ma soprattutto confermare il mio *amore alla Chiesa*. Nella trepidante attesa della consacrazione episcopale, prevista se Dio vorrà, per il venerdì 25 marzo (solemnità dell'Annunciazione del Signore), chiedo di essere accompagnato da quanti, ecclesiastici e laici, ho incontrato lungo i quasi quaranta anni di ministero sacerdotale, vissuti per lo più da parroco e poi da educatore in Seminario, docente nelle scuole statali, responsabile di alcuni Uffici di Curia e nel Tribunale ecclesiastico calabro. Affido la mia persona e i miei

Sacerdote dal 1971

Monsignor Bonanno è nato a San Giovanni in Fiore, il 18 Ottobre 1947, ha frequentato gli studi liceali e teologici presso il Seminario Regionale «San Pio X» di Catanzaro. Ordinato sacerdote il 27 Giugno 1971, ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi della Calabria e il dottorato in Diritto Canonico alla Pontificia Università Lateranense. È giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Calabro e Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano.

### La diocesi dei Santi Martiri Argentanesi



Cattedrale di S. Marco

Monsignor Leonardo Bonanno è il terzo vescovo della diocesi dopo la configurazione nata dal decreto "Quo aptius" del 4 aprile 1979, che divideva la diocesi di San Marco da quella di Bisignano, e ingrandiva con il territorio tirrenico che va da Santa Maria del Cedro e Verbarico fino a Tortora, già appartenente alla diocesi di Cassano Ionio, e assumeva la denominazione di diocesi di San Marco Argentano - Scalea. Successivamente, nel 1997, alla diocesi furono aggregate le parrocchie dei comuni di Guardia Piemontese e Acquappesa, provenienti dalla diocesi di Cosenza. Dal 7 aprile 1979 al 7 maggio 1998, è stato vescovo di san Marco Argentano - Scalea, monsignor Augusto Lauro, anch'egli proveniente da Cosenza. Dal 6 marzo 1999 è stato vescovo di San Marco Argentano - Scalea, monsignor Domenico Crusco originario della medesima Chiesa particolare. La superficie è di kmq 1.142, con una popolazione di 113.672 abitanti di cui 111.000 cattolici, vi sono 88 sacerdoti e 3 diaconi permanenti. Il santo patrono della diocesi è San Marco Evangelista e il compatrono è San Francesco di Paola. Secondo la tradizione e il racconto di una Passio bizantina del X secolo, a San Marco Argentano avvenne il martirio di Senatore, Viatore, Cassiodoro e della loro madre Dominata. Belvedere Marittimo diede i natali a San Daniele Fasanello dell'ordine monastico dei Frati Minori, che morì decapitato a Ceuta il 13 ottobre 1227. Altro santo della diocesi è San Ciriaco che nacque a Buonvicino, verso la metà del X secolo; visse da anacoreta in una grotta, poi entrò da cenobita nel monastero greco di S. Maria dei Padri, presso Tripodoro; in seguito ne fu nominato abate, carica che mantenne a lungo. La fama della sua santità si diffuse in tutta la valle del fiume Crati, che sorge sulla Sila Grande, bagna Cosenza e la piana di Sibari; tanti uomini furono attirati da tale fama, desiderosi di vestire "l'abito angelico", come veniva definito l'abito dei monaci osservanti della Regola di San Basilio. È in corso la causa della beatificazione, di cui il 21 febbraio 1999 ha concluso il suo iter a livello diocesano, del Servo di Dio Agostino Ernesto Castrillo, vescovo di San Marco e Bisignano per meno di due anni, poiché, colpito da un incurabile tumore polmonare che lo costrinse all'immobilità a letto per 13 mesi, si spense a San Marco Argentano il 17 ottobre 1955. Accettò cristianamente la malattia, al cui riguardo diceva: «Non compatitemi: sono contento di soffrire! Questo è il mio compito di vescovo: pregare e soffrire». (u.t.)

proposti al Signore Buon Pastore, perché con la sua forza sostenga la mia debolezza; pongo il mio cammino apostolico sotto lo sguardo materno della Santa Vergine, venerata a San Marco con il titolo del Pettoruto; imploro la protezione di san Marco Evangelista, patrono della Diocesi, di san Francesco da Paola, compatrono di Cosenza e di San Marco e quella dei Martiri Argentanesi. Con questi sentimenti nel cuore abbraccio tutti con animo benedicente, vostro fratello nel Signore.

\* vescovo eletto di San Marco Argentano-Scalea



Monsignor Crusco annuncia la nomina del neo vescovo

## Cosenza. Un suo figlio eletto alla dignità episcopale

L'elezione di monsignor Leonardo Bonanno, vicario generale dell'Arcidiocesi cosentina, è stata annunciata nel salone degli Stemmii del Palazzo Arcivescovile dal Metropolita, monsignor Salvatore Nunnari. La lettura della lettera del Nunzio, nella quale si comunica la nomina da parte del Santo Padre, Benedetto XVI, è stata accolta con grande calore dal clero, dalla rappresentanza dei laici, dalle istituzioni presenti. Monsignor Nunnari ha voluto immediatamente ringraziare il Santo Padre "per aver guardato con paterna benevolenza la nostra Chiesa e soprattutto il suo presbiterio" dopo tante prove affinché sbocci quella che il neo vescovo eletto ha definito "primavera dello Spirito". Cosenza rivive infatti, dopo oltre trent'anni, la gioia di

vedere un suo figlio eletto alla dignità episcopale. L'Arcivescovo Metropolita ha poi esortato monsignor Bonanno a vivere quest'ora di particolare grazia e di grande responsabilità "affidandosi alla Vergine Maria, Regina degli Apostoli, perché interceda presso il suo Figlio per un fecondo ministero nella Chiesa da oggi sua sposa, perché sia Pastore buono e solerte, arricchendola con i doni di natura e di Grazia che Dio gli ha concesso". Il neo eletto vescovo dopo l'annuncio ha avuto parole di affetto per monsignor Salvatore Nunnari e per l'intero presbiterio cosentino nel quale ha sperimentato la fraternità sacerdotale

di una Chiesa "sempre in cammino e sempre bisognosa della presenza di Dio e di pastori secondo il suo cuore". Monsignor Bonanno ha ricoperto diversi incarichi fino ad oggi. Prima della nomina di vicario generale, compito che ha svolto con zelo negli ultimi cinque anni, unendo una grande disponibilità a supportare le comunità parrocchiali in difficoltà, come amministratore parrocchiale, è stato rettore del Seminario Teologico Cosentino "Redemptoris Custos", parroco per molti anni, a Rovito prima, a Sant'Aniello in Cosenza poi. Molto intensa anche la sua attività presso il Tribunale ecclesiastico

regionale, e nell'insegnamento della filosofia nelle statali cosentine. Laureato in filosofia all'Unical ha conseguito il dottorato in Diritto Canonico alla Lateranense. Ha scritto numerosi saggi storici collaborando con le testate di informazione religiosa e con il settimanale diocesano "parola di Vita" ed incoraggiando sempre l'uso dei media nella pastorale e la scelta di essi come spazi di evangelizzazione ed avamposti di missione. Sono stati presenti all'annuncio nel Palazzo Arcivescovile anche alcune autorità fra le quali il presidente della Provincia, l'onorevole Gerardo Mario Oliverio, anche lui di san Giovanni in Fiore che in una nota ha avuto per l'eletto vescovo parole di grande affetto e stima.

Enzo Gabrieli



Monsignor Bonanno saluta il presidente della Provincia Gerardo M. Oliverio